



CAPITANI D'IMPRESA

Gian Luca Sghedoni: con Kerakoll porto il green negli edifici del mondo.

Vincitore del premio Ernst & Young "Imprenditore dell'anno 2008", Sghedoni sta portando l'azienda di Sassuolo verso la piena compatibilità ambientale. Eccellere lo ha incontrato in occasione del World Entrepreneur of the Year.

di Enrico Ratto



Gian Luca Sghedoni,
Amministratore Delegato di
Kerakoll Group.

La forza, la perseveranza e la creatività dell'impresa italiana si manifestano quando incontri in occasioni internazionali personaggi che, a leggere i dati della macro economia, non ti aspetti siano lì. Gian Luca Sghedoni e la sua Kerakoll non ci stanno a raccontare la storia del brutto momento dell'edilizia e della crisi di un settore caratterizzato dall'immobilità e dalla tradizione.

Vincitore nel 2008 del Premio Imprenditore dell'anno della Ernst & Young, l'Amministratore Delegato di Kerakoll è a Montecarlo a rappresentare l'Italia al World Entrepreneur of the Year nella splendida cornice dell'Hermitage, accanto a indiani che operano nell'IT, coreani le cui aziende hanno acquisito impressionanti quote di mercato nella componentistica per l'elettronica, informatici cechi che dieci anni fa hanno dato vita a start up in un paese privo di un'economia aperta e che oggi registrano 50 milioni di fatturato. In una parola: innovatori. Gian Luca Sghedoni è un innovatore dai modi diretti, sa che i bilanci sono frutto dell'azione e delle persone, ha traghettato la Kerakoll da azienda chimica specializzata in materiali per l'edilizia verso Kerakoll Group, votata al "green" e alla sostenibilità ambientale.

Quali sono i punti di forza della sua azienda, le ragioni per cui è qui?

Partiamo dai numeri: Kerakoll ha chiuso il 2008 con un +6% di fatturato, a 335 milioni. Ma i numeri di cui siamo più orgogliosi è il 3,2% del fatturato investito in formazione e il 5,4% in ricerca. E ricerca significa ripensare continuamente i driver della nostra competitività.

In settore in cui il rischio è fornire commodity, sembra fondamentale...

Abbiamo individuato nella salute e nel benessere delle persone i valori da esprimere e da concretizzare nelle nostre forniture per l'edilizia. Li abbiamo trasmessi ai nostri clienti: società immobiliari, architetti e installatori finali. Inoltre, abbiamo cercato di fare ricerca in settori ad alto potenziale, per esempio il restauro storico, visto che l'Italia ha gran parte del patrimonio architettonico mondiale. Tutto questo con un grande apporto della tecnologia e sempre nel pieno rispetto dell'ambiente.

Rispetto dell'ambiente: qualcosa a cui molte aziende si stanno affacciando solo oggi.

Kerakoll Group ha sviluppato già in tempi non sospetti tre brand dedicati alla ricerca di materiali

eco-compatibili e green.

Quanto vi costa essere "green"?

Non ci costa nulla. Ha un leggero costo in più l'essere "bio", ma a conti fatti si tratta di un 3% in più, assolutamente sostenibile. Il nostro obiettivo è trasformare entro il 2011 tutti i prodotti Kerakoll in Kerakoll Eco. E tutto il ciclo di produzione e commercializzazione dovrà rispondere a cinque caratteristiche oggettive: il 95% delle materie prime non dovranno essere pericolose per la salute; il 20% delle materie dovrà provenire dal riciclo; ridurre le emissioni di CO2 a 1,5 Kg; essere certificati secondo normative europee sul rilascio di sostanze organiche; tutti i prodotti dovranno essere solvent e toxin free.

Che cosa è il progetto Kerakoll Technologies Center?

Kerakoll ha investito 12 milioni di Euro per la costruzione di un impianto da 6500 metri quadrati dove l'attenzione all'eco-compatibilità dei materiali è stata massima, così come al risparmio energetico e ai processi produttivi. In questo modo anticipiamo le nuove normative e cerchiamo di spiegare i benefici reali di essere green. L'obiettivo, anche in questo caso, è far sentire bene le persone che lavorano da noi. Kerakoll è fatta principalmente dalle sue persone.

Scelte che fanno bene anche al marketing...

Cerchiamo di dare argomenti nuovi per differenziarci dai nostri competitor, certo. Inoltre, i nostri clienti vengono formati presso il Kerakoll Campus: ad oggi abbiamo diplomato 150 mila professionisti della costruzione.

Lei oggi è qui a Montecarlo a rappresentare una buona parte di Italia che produce, che intraprende. Quale è stato il suo ruolo in azienda in questi anni?

Kerakoll è sempre stata un'azienda innovatrice, personalmente credo di aver portato la green innovation. Inoltre, siamo stati innovativi anche nel marketing e nell'advertising: campagne pubblicitarie televisive con Michael Schumacher e Valentino Rossi sono state una grande novità nel nostro settore.

Come fa crescere lo spirito della sua azienda?

Ho sempre cercato di migliorare il livello medio delle persone, ad ogni assunzione. Il ruolo dell'imprenditore è fare il sarto, è valutare ogni singola componente dell'azienda, cercare di renderla coerente con il resto, e cercare di mettere tutti i complementi migliori al vestito, alla struttura portante. L'imprenditore deve circondarsi di persone molto più brave di lui, che vadano ad operare anche in quei settori in cui si sente più carente, in cui capisce di avere un limite. Abbiamo una macchina che funziona, cerchiamo i migliori piloti. I risultati dipendono dalle persone, i numeri che legge sul bilancio sono una normale conseguenza delle persone che li producono.

Sceglie personalmente i suoi collaboratori?

E' per me impossibile delegare la cosa più importante: le persone. In 21 anni ho fatto 1500 colloqui di lavoro, e questo mi ha permesso di conoscere personalmente altre 1500 aziende, di avere sempre il polso della situazione in tutto il nostro mercato.

5-6-2009

LINK ALL'ARTICOLO:

www.eccellere.com/public/rubriche/capitanidimpresa/kerakoll_intervista_sghedoni-125.asp

I testi rimangono proprietà intellettuale e artistica dei rispettivi autori. 2010 -



I contenuti di **Eccellere** sono concessi sotto la **Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Unported**. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina **Note legali** (www.eccellere.com/notelegali.htm).